

Un piccolo contributo sul caso della circolare di Lumezzane, visto che mi riguarda da vicino come educatore scolastico per disabili e che mi sono confrontato con altri colleghi:

1) Quella dell'Istituto non è una rettifica, ma il copia e incolla di un testo dal Protocollo d'intesa per l'avvio dell'anno scolastico del Ministero dell'Istruzione (vedere allegato, pag. 10 in alto)

2) Le scuse del dirigente che parlano di refuso sono ridicole e inverosimili: quello iniziale era un paragrafo scritto in autonomia, del tutto diverso (solo nella forma) da quello della rettifica. Refuso significa un'altra cosa!

3) Il punto 7 non è affatto cambiato nella sostanza perché si parla di "ritorno, QUANTO PRIMA POSSIBILE, al proprio domicilio" il che non esclude che venga deciso prima il trasporto del bambino in ambulanza, il test serilogico, il tampone, il ricovero, l'attesa della risposta e poi eventualmente a casa, quindi dopo un'ora o un giorno o una settimana, perché si dice "il prima possibile" senza dare un limite temporale.

4) L'introduzione alla rettifica svela a mio avviso le intenzioni di avere le mani

libere: <https://www.icspoloovest.edu.it/circolari/indicazioni-di-informazione-e-comunicazione-famiglie-e-personale-12-agosto-2020>

"Si precisa che nessuna decisione DEFINITIVA verrà presa senza il COINVOLGIMENTO e il CONFRONTO con la COMPONENTE GENITORIALE, con le ORGANIZZAZIONI SINDACALI, senza il parere del responsabile della sicurezza e del Medico Competente e il passaggio e l'approvazione degli organi collegiali". Si comprende che la decisione definitiva spetta ad altri con la proforma degli organi collegiali; i genitori saranno coinvolti e ascoltati, ma solo a livello consultivo; poi la cosa più grottesca, con i SINDACATI che potranno mettere bocca sul destino di un bambino! Ma che cosa c'entrano i sindacati?